Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Martedì, 24 settembre** — **Numero 225**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 979

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno:

a) si erige in ente morale l'ospedale « Impastato » di Poggioreale (Trapani);

b) si scinde in due istituti l'ospedale-ricovero « D'Antoni-Mirto » pure di Poggioreale;

c) si fondono insieme l'ospedale « Impastato » e l'ospedale « D'Antoni-Mirto » e si approva lo statuto pel governo del nuovo ente;

d) si fondono insieme il ricovero « Naselli » e il ricovero « D'Antoni-Mirto » e si approva lo statuto pel governo del nuovo ente.

N. 980

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto col ministro delle finanze, viene autorizzato il comune di Battaglia (Padova) ad applicare la tassa di soggiorno, e ne è approvato il regolamento.

N. 981

Regio Decreto 6 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, di concerto con il ministro delle finanze, viene autorizzato il comune di Bordighera (Porto Maurizio), ad applicare la tassa di soggiorno, e ne è approvato il regolamento.

N. 982

Regio Decreto 27 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Accumoli di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia coll'aliquota massima di lire 2,50 per cento.

N. 983

Regio Decreto 27 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Acquasparta di applicare, nell'anno 1912, la tassa di famiglia col limite massimo di L. 200.

N. 984

Regio Decreto 2 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio, si approvano alcune modificazioni allo statuto organico della Cassa di risparmio di Cuneo.

N. 985

Regio Decreto 9 agosto 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la fondazione « Opera pia avvocato Giovanni Savini », con sede nel comune di Gambolò (Pavia), è eretta in ente morale sotto l'amministrazione della Congregazione di carità locale, e ne è approvato lo statuto organico.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 settembre 1912, sul decreto che proroga i poteri del Regio commissario straordinario di Balsorano (Aquila).

SIRE!

Il commissario straordinario di Balsorano non può nel breve periodo della gestione, oramai prossimo a scadere, assicurare la sistemazione della civica azienda, dovendo ancora dare stabile assetto alla finanza, mediante anche la dimissione delle passività, la liquidazione dei residui attivi e passivi e la riscossione dei crediti del Comune, riordinare gli uffici municipali, garantire la tutela del patrimonio e dei demani comunali, risolvere od avviare la conveniente soluzione le controversie nelle quali è interessata l'Amministrazione comunale.

Occorre inoltre definire le contabilità anche per lo accertamento delle responsabilità, che eventualmente vengano a risultare, e prendere i provvedimenti per l'attuazione delle necessarie opere pubbliche.

È indispensabile pertanto prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed a ciò provvede lo schema di decreto, che mi onoro di sottoporre all' augusta firma della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Balsorano, in provincia di Aquila;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Balsorano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 16 settembre 1912, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Riesi (Caltanissetta).

SIRE!

Mi onoro di sottoporre all'augusta firma della Maestà Vostra lo schema di decreto, con cui è prorogato di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Riesi.

Siffatta proroga è indispensabile, occorrendo, durante la gestione straordinaria del Comune, dare stabile assetto agli uffici e ai servizi, mediante anche la compilazione e la revisione dei regolamenti locali, ed assicurare l'esecuzione delle necessarie opere pubbliche, specie di quelle riflettenti l'edificio scolastico e la fognatura.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Riesi, in provincia di Caltanissetta;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Riesi è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1912.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Commissione esaminatrice dei concorrenti a 25 posti d'ingegnere allievo nel R. corpo del genio civile messi a concorso con decreto Ministeriale 12 giugno 1912

Elenco per ordine di merito dei candidati riusciti idonei:

Miezzi Eugenio con punti 226 su 250 — Guerra Camillo (*) id. 225 id. — Camilletti Silvio id. 225 id. — Bertuzzi Lino id. 211 id. — De Luise Salvatore id. 206 id. — Bezzi Mario id. 200 id. — Anastasi Alberto id. 197 id. — Alessi Dino (*) id. 195 id. — Ricchi Francesco id. 195 id. — Brath Armando id. 194 id. — Tagliamonte Lucio (*) id. 193 id. — Ambrosi Leopoldo id. 193 id. — De Paolis Dorino (*) id. 190 id. — Laviny Carlo id. 190 id. — Boldrini Aldo id. 189 id. — Muñoz Carlo (*) id. 187 id. — Daole Giovanni Vittorio (*) id. 187 id. — Spirito Sergio id. 187 id. — Polese Attilio (*) id. 185 id. — Mariani Ernesto id. 185 id. — Giretti Marco id. 183 id. — Rindone Angelo (*) id. 182 id. — Ventura Armando id. 182 id. — Rossi Cesare id. 181 id. — Vinci Antonio id. 180 id. — Luppis Armando id. 179 id. — Del Chicca Ugo id. 178 — Salvais Enrico id. 175 id. — Melotti Roberto id. 174 id. — Bonicelli Guido (*) id. 173 id. — Girasoli Paolino id. 173 id.

(*) Precedenza per ragioni di età mancando qualsiasi altro titolo a norma dell'art. 30 del regolamento 7 settembre 1911, n. 1249.

Roma, 13 settembre 1912.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO nominativo degli italiani mancati ai vivi in Buenos Aires, durante il mese di luglio 1912.

Accinelli Cristoforo — Alverganti Giuseppe — Antonelli Domenico — Anarello Alcido — Barilari Pellegrino — Beltrame Luigi — Borelli Francesco — Bruzzone Girolamo — Basale Giuseppe — Calcinardi Antonio — Carrano Teresa — Crivelli Maria — Cardinali Felice — Clerichi Giuseppe — Cucco Sebastiano — Corte Giuseppe — Conti Francesco — Castellano Vincenzo — Casani Domenico — Cuneo Maria — Cerarolo Vincenza — Cuneo Maria — Carbone Alfredo — Castelletti Luigi — Cucaro Carmelo — Chicarelli Antonio — Curone Teresa — De Felice Giuseppe — Di Nasi Alessandro — Dasso Lorenzo — D'Alessandro Antonio — Desimone Maria — De Rosa Michele — Di Benedetto Michele — Di Luisi Elena — Dattoli Vincenzo — Di Iorio Giuseppe — Fontana Gabriela — Fragliasso Alfredo — Ferrero Giovanni.

Gavotti Emilio — Grossi Filippo — Gianullo Romeo — Gessaghi Gaudenzio — Guaglioni Pietro — Gibelli Rosa — Gregori Guerrino — Gessaghi Gaudenzio — Lotito Alfonso — Lostorto Domenico — Laurito Michele — Luchetti Giuseppa — Mecchione Antonio — Martucci Maria — Monangelo Giacomo — Montaletti Luigi — Migliaccio Vincenzo — Manfredi Girolamo — Martino Luigi — Maculotti Giacobbe — Manfredi Gerolamo — Martino Luigi — Molinari Sofia — Negri Giacomo — Olivieri Maria — Pesto Giuseppe — Perfetti Giuseppe — Pastorino Giovanni Battista — Pioli Antonio — Pipi Vincenza — Paparato Antonio — Polimene Francesco — Peiraga Maria — Pizzini Alessandro — Pratti Teresa — Regini Giuseppe — Ravotto Edoardo — Rizzi Francesco — Rimediotti Francesco — Rossi Ambrogio — Raitori Giovanni — Romanelli Rocco — Rebiucci Paolo — Simoni Antonio — Silva Giovanni — Soracco Maddalena — Stillo Giuseppa — Torchia Francesco — Tiangherotti Angelo — Tranio Serafina — Visano Leonardo — Zucchini Cesare — Zolezzi Anna.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Nomine a prefetti di 2ª classe (L. 10.000):

Cotta gr. uff. dott. Adolfo, direttore capo divisione di 1ª classe, nominato prefetto della provincia di Lucca.

Olivieri comm. dott. Carlo, id. id. di Ascoli Piceno.

Seri cav. uff. Zosimo, vice prefetto, nominato prefetto della provincia di Reggio Calabria.

Lozzi comm. dott. Filoteo, id., id. id. di Cosenza.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Anguis cav. dott. Vittorio, consigliere di 1ª classe, nominato vice prefetto (L. 8000).

Sorocca comm. dott. Gabriele, capo divisione di 2ª classe (L. 8000), nominato, a sua domanda, vice prefetto (L. 8000).

Con R. decreto del 18 luglio 1912:

Parisini comm. dott. Giovanni, prefetto di 2ª classe della provincia di Lucca, collocato a disposizione del Ministero.

Menzinger comm. dott. Vittorio, id. di Porto Maurizio, id.

Bonacini comm. dott. Luigi, prefetto di 2ª classe della provincia di Siracusa, collocato in aspettativa per motivi di servizio.

Castrucci comm. dott. Saverio, id. di Cosenza, id. id.

Baldovino gr. uff. Carlo, prefetto di 1ª classe della provincia di Siena, collocato a riposo per anzianità di servizio.

Germonio gr. uff. dott. Onorato, id. in disponibilità, collocato a riposo, a sua domanda, id. id.

Con R. decreto del 14 luglio 1912:

Saladini rag. Nazzareno, primo ragioniere di 2ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Arata rag. Emilio, ragioniere di 3ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Zaccardi Raimondo, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda per infermità.

Con R. decreto del 19 maggio 1912:

Zannelli Salvatore, già delegato di 1ª classe, cancellato dai ruoli per compiuto biennio di aspettativa, è a sua domanda, collocato a riposo per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Bucci Cataldo, delegato di 2ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 19 agosto 1912:

Celanti Alfredo, delegato di 3ª classe, id. id.

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Consoli dott. Giovanni, delegato di 4ª classe, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con decreto Ministeriale del 15 agosto 1912:

Businco Ettore, applicato di 3ª classe promosso alla 2ª classe (Lire 2000), per anzianità e merito.

Con R. decreto del 6 luglio 1912:

Grillone Giovanni, archivista di 1ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Spinelli Arcangelo, applicato di 1ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Marangoni Erberto, applicato di 3ª classe, id. id. id. id.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale delle imposte dirette e del catasto

Con R. decreto del 2 agosto 1912:

Postiglione Giuseppe, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° luglio 1912, e per la durata di tre mesi.

Chimenz Brillantino, primo agente di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° agosto 1912 e per la durata di tre mesi.

Con R. decreto del 9 agosto 1912:

Bergonzoni Marcello, applicato di 2ª classe delle imposte dirette, è stato confermato in aspettativa per infermità dal 1° agosto 1912 e per la durata di cinque mesi.

Bertinelli dott. Michelangelo, agente di 4ª classe delle imposte dirette, è stato collocato in aspettativa per infermità dal 1° agosto 1912, e per la durata di tre mesi.

Direzione generale delle tasse sugli affari.

Con R. decreto del 16 agosto 1912:

Visconti dott. Luigi, ricevitore del registro di 5ª classe, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute a decorrere dal 1° agosto 1912.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Rettifiche d'intestazione (3ª pubblicazione).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	297366	21 —	Bonaria *Eugenio* di Domenico, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Genova	Bonaria *Francesco-Eugenio* di Domenico, minore, ecc. come contro
»	646776 648091	35 — 140 —	Cavallero *Margherita* fu Francesco, nubile, domiciliata a Roccavignale (Genova)	Cavallero *Clara, vulgo Margherita* fu Francesco, nubile, ecc. come contro
»	233945	10 50	Crosta *Giovanni* ed *Alberto* di Antonio, minori, sotto la patria potestà del detto loro genitore, domiciliati a Moncalvo (Alessandria)	Crosta *Pasquale-Annibale-Giovanni* ed *Umberto-Serafino-Pasquale, detto Alberto*, di Antonio, ecc. come contro
»	227586	35 —	Carboni *Lucia*, Alessandro e Giovanni fu Leopoldo, minori, sotto la patria potestà della madre Tabonis Costanza, domiciliati a Venaria Reale (Torino)	Carboni *Domenica-Maria-Lucia* Alessandro e Giovanni fu Leopoldo, minori, ecc. come contro
»	212388	3 50	Marini Rosa e *Caterina* fu Alessandro, minorenni, sotto la patria potestà della madre Sibilla Anna, domiciliati in Pieve di Teco (Porto Maurizio)	Marini Rosa e *Lorenza* fu Alessandro, minorenni, ecc. come contro
»	271080	35 —	Gillio *Giosuè* fu Carlo Luigi, minore, sotto la patria potestà della madre Martini Marianna, domicil. in Torino	Gillio *Edoardo* fu Carlo Luigi, minore, ecc. come contro
»	257038 281283	14 — 35 —	*Calvini* Apollonia fu Giacomo, moglie di Melga Pietro, domiciliata a San Remo (Porto Maurizio)	*Calvino* Apollonia fu Giacomo, ecc. come contro
»	269282 311885 325257	17 50 3 50 17 50	Semmola Vincenzo o Vincenzo Maria di Nicola, domiciliato a Frosinone (Roma)	Semmola Vincenzo o Vincenzo Maria di Nicola, *minore*, ecc. come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, il 31 agosto 1912.

Pel direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 settembre 1912, in L. 100.96.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo tra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

23 settembre 1912.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	97,99 14	96,24 14	97,18 30
3.50 % *netto* (1902)	97,74 17	95,99 17	96 93 33
3 % *lordo*	68,33 75	67,13 75	67,18 29

CONCORSI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 5 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 22 novembre 1908, n. 693;

Visti gli articoli 12 e seguenti del regolamento generale per l'esecuzione del testo unico suddetto, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756;

Visti gli articoli 33 e 35 del regolamento per il personale dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575 e modificato con R. decreto 12 luglio 1912, n. 837;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti gli esami di concorso per merito distinto a quattro posti di primo segretario di 2ª classe nel ruolo organico del personale d'Amministrazione di questo Ministero.

Gli esami avranno principio il giorno 18 novembre 1912.

Art. 2.

I funzionari che intendono prendere parte al detto concorso dovranno presentare la relativa domanda in carta da bollo da L. 1,22 diretta al Segretariato generale (1ª divisione), non più tardi del giorno 28 ottobre 1912.

Art. 3.

I detti esami avranno luogo secondo le norme contenute nel regolamento generale per l'esecuzione del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato con R. decreto 24 novembre 1908, n. 756, e nel regolamento per il personale di quest'Amministrazione centrale, approvato con R. decreto 25 luglio 1910, n. 575, e modificato con il R. decreto 12 luglio 1912, n. 837, succitato.

Roma, addì 18 settembre 1912.

Il ministro
SACCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli in data 23 corrente, il seguente telegramma:

Stamane i giornali pubblicano un comunicato ufficiale nel quale la Porta annuncia che essa estende a tutte le nazionalità e a tutte le provincie dell'Impero ottomano le concessioni fatte recentemente in Albania. Si dichiara espressamente nelle prime linee di questo importante documento, che il Consiglio dei ministri ha preso tale misura in seguito ai passi fatti da taluni ambasciatori e ad un passo fatto dal ministro degli affari esteri russo verso l'ambasciatore turco presso la Corte Imperiale russa, Turcan pascià.

Così la Porta fa atto di sottomissione, cosa che non le è famigliare. A tale misura presa dal Governo turco si danno le interpretazioni più diverse.

Gli uni vedono il desiderio da parte del Gabinetto di coprirsi davanti l'opinione pubblica, avendo l'aria di cedere davanti a forza maggiore; altri pensano che la Porta, facendo quest'atto di deferenza verso i desideri dell'Europa conta di potere assicurarsi l'appoggio delle grandi potenze di fronte alla agitazione balcanica.

Infatti, secondo l'*Agenzia Bulgara*, la Porta avrebbe ricevuto informazioni inquietanti sull'attitudine assunta dal Consiglio dei ministri bulgaro nel discutere quali misure occorreva prendere per far fronte a tutte le eventualità.

Tuttavia, a tranquillizzarla in proposito, la stessa *Agenzia* pubblica ora questo comunicato certamente di fonte ufficiale:

Siamo autorizzati a dichiarare che nessuna informazione inquietante può essere pervenuta alla Porta circa l'attitudine del Governo bulgaro non essendosi la Bulgaria dipartita dalla politica pacifica da essa seguita.

Lo stesso *New York Herald* si dice in grado, per notizie da Sofia, di dichiarare che il solo accordo esistente tra gli stati balcanici è stato concluso tra la Grecia e la Bulgaria e riguarda la possibilità di un attacco di uno dei due paesi da parte della Turchia, ma non esistono accordi tra la Bulgaria e la Serbia. Si dice pure in grado di dichiarare che nè la Bulgaria nè la Turchia hanno fatto appello alle potenze per la rettifica del trattato di Berlino e delle stipulazioni riguardanti la Serbia.

Anche la Serbia smentisce le voci pessimiste, circolanti per l'Europa, relative al pericolo d'una prossima guerra con la Turchia.

Il presidente del Consiglio Pasic, interpellato da una delegazione di commercianti serbi, ha dichiarato che non esiste pericolo di guerra e che non vi è alcuna ragione di limitare gli affari.

Fatto certo, però, è che le relazioni fra la Turchia e il Montenegro sono ritornate molto tese.

Nella sua protesta alle potenze la Porta deplora che il Montenegro curi i feriti malissori negli ospedali dello Stato per poi armarli ed inviarli sul territorio ottomano. La Porta chiede alle potenze di dare seri consigli al Montenegro, altrimenti declina ogni responsabilità riguardo agli avvenimenti che potrebbero verificarsi.

Il Consiglio dei ministri ha preso decisioni su questo proposito.

Mandano da Salonicco che, malgrado le smentite ufficiali, la situazione in Albania è grave, specialmente nel vilayet di Scutari. Sono avvenuti combattimenti tra le truppe turche ed i malissori. Numerose bande esercitano il brigantaggio in parecchie località della Macedonia.

Le transazioni commerciali sono difficilissime, non osando i contadini recarsi alle fiere.

L'autorità militare disarma il forte di Karaburun all'entrata del golfo di Salonicco ed invia i cannoni e le munizioni ad Adrianopoli.

Un telegramma da Costantinopoli dice che pure nell'Armenia la situazione va aggravandosi di giorno in giorno. Il Patriarcato armeno ha ricevuto da Bitlis e da Monsh notizie allarmanti.

Ibrahim, caimacan di Ibodgan, ha costretto i contadini armeni di Dauganouk a firmare un documento nel quale dichiarano che metà delle loro proprietà appartiene ai turchi.

Il caimacan dichiara che agirà egualmente coi contadini armeni di Moush.

Si assicura che Ismail Kemal, che l'anno scorso aveva avuto una parte importante nella soluzione della questione coi malissori, è giunto ieri a Costantinopoli come delegato dei malissori stessi.

Egli porta al Governo le lagnanze da essi formulate, fondate sulla mancata osservanza della convenzione del 1911.

***

Il *Temps* pubblica il testo delle dichiarazioni fatte a San Sebastiano dal ministro degli affari esteri di Spagna all'ambasciatore di Francia pel noto incidente dei consoli spagnuoli al Marocco, di cui abbiamo parlato in uno dei numeri precedenti.

Dopo queste dichiarazioni, i negoziati, interrotti per poco, sono stati ripresi, con una prima intervista fra Geoffroy e Garcia Prieto. La questione doganale ne è stato l'oggetto principale.

Secondo la *Correspondencia de Espana*, non è improbabile che il Re Alfonso XII s'incontri col presidente della Repubblica francese, incontro che preluderebbe all'entrata della Spagna nella triplice *entente*.

***

La campagna presidenziale agli Stati Uniti d'America può dirsi ormai nettamente delineata fra Roosevelt, candidato dei progressisti, e Woodrow Wilson, campione dei democratici.

Il presidente Taft, candidato dei repubblicani, si contenta di lasciar parlare in suo favore, facendo notare gli atti della propria amministrazione.

Secondo una corrispondenza del *Temps*, Roosevelt e Woodrow rivaleggiano d'eloquenza e di radicalismo.

Essi discutono unicamente sulle due questioni dominanti: quella dei trusts e quella della tariffa. Roosevelt rivendica la paternità dei progetti relativi al regolamento sui trusts per parte d'una Commissione d'industriali; Woodrow replica che il regolamento del rivale avrà per effetto di proteggere invece che reprimere i trusts.

Roosevelt respinge gli argomenti che si vogliono opporre alla sua rielezione e cioè che è tradizione che nessun presidente degli Stati Uniti è stato eletto per un terzo periodo.

« Io cesserei di poter essere presidente - egli ha a

fermato - solamente il giorno in cui sentissi che il popolo non è più con me. Lascerei allora la presidenza e intraprenderei una campagna per cercare di condurre il popolo al mio modo di vedere ».

DIARIO DELLA GUERRA

Notizie ed informazioni.

Costantinopoli, 22. — Dodici navi da guerra italiane sono entrate ieri a scopo di dimostrazione nel porto di Focea a nord di Smirne.

Vienna, 23. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Si assicura che la Porta ha respinto l'ultima proposta di pace formulata dall'Italia, decidendo la continuazione della guerra.

Parigi, 23. — Il *Journal* ha da Costantinopoli:

La Porta designerà quanto prima i delegati per trattare ufficialmente la conclusione della pace con l'Italia.

Sei incrociatori e nove torpediniere italiane hanno fatto stamane alle 7 una dimostrazione nel golfo di Smirne e poi si sono recate ad ancorarsi davanti a Focea.

Costantinopoli, 23. — La Porta ha ricevuto notizia che sei corazzate e nove torpediniere italiane sono apparse stamane dinanzi a Smirne.

Londra, 23. — L'*Agenzia Reuter* ha da Smirne:

Nove navi da guerra italiane sono entrate nel golfo di Smirne ieri mattina, hanno esaminato tutte le navi che vi si trovavano e sono ripartite nel pomeriggio.

Tripoli, 23. — Oggi hanno avuto luogo i funerali del maggiore De Dominicis, che sono riusciti commoventi ed ai quali hanno preso parte le rappresentanze ufficiali ed un lungo stuolo di amici.

Roma, 24. — Un telegramma da Parigi reca quanto segue:

Il *Matin* dice che, in seguito ad un'inchiesta da esso fatta, può affermare che le proposte italiane telegrafate il 21 settembre a Costantinopoli dichiarano che l'Italia non solleverà alcuna opposizione all'alta sovranità del Sultano sulla Libia e che il Sultano sarà rappresentato in Libia da un alto funzionario: che la Turchia conserverà alla Libia una larga autonomia e ritirerà le sue truppe. Questa, secondo il *Matin*, sarebbe la sostanza delle proposte italiane che da due giorni si trovano nelle mani del Governo ottomano.

È certo che esse contengono una importante concessione per parte dell'Italia, ma tale concessione in realtà non ha che un valore teorico. Questa non è una concessione che abbia un carattere di accomodamento e che apporti un vantaggio positivo: tale è almeno l'opinione a Costantinopoli. Essa dunque provocherà molto probabilmente controproposte turche.

L'informazione del *Matin* è assolutamente priva di fondamento. Il Governo italiano, come ha sempre dichiarato, non intende affatto derogare al decreto, convertito in legge, che pone la Tripolitania e la Cirenaica sotto la sovranità piena ed intera dell'Italia.

CRONACA ITALIANA

S. M. il Re ha acquistato alla X Esposizione internazionale d'arte della città di Venezia i quadri seguenti:

Italia: Felice Carena « Anemoni » — Giuseppe Carozzi: « Notre Dame des Neiges — Beppe Ciardi: « Genius loci » e « L'isola della follia » — Angelo Dall'Oca Bianca: « Piazza Erbe » — Vincenzo De Stefani: « La Terza Grande » e « Luna Settembrina » — Emilio Longoni « Egloga » — Guido Marussig: « Ciliegio in fiore » — Plinio Nomellini: « Autunno in Versilia » — Lino Selvatico: « Vestaglia bianca » — Augusto Sézanne. « Il faro delle lagune » — Ettore Tito: « Passeggiata alpestre ».

Austria: Hugo Darnaut: « Casamento nordico ».

Belgio: Henri Cassier: « Porto olandese ».

Francia: Emile René Ménard: « Mare notturno ».

Germania: Ludwig Dettmann; « Notte lunare ».

Inghilterra: Robinson Cayley: « Il pescatore ».

Svezia: Anna Roberg: « Piccolo porto a pie' della montagna ».

Ungheria: Ugo Poll: « Il Danubio nel Dömös ».

S. M. il Re ha graziosamente regalato alla Galleria internazionale d'arte della città di Venezia i dipinti di Plinio Nomellini, di Lino Selvatico e di Robinson Cayley.

La federazione delle Casse di maternità. — Ieri, in Roma, ha avuto luogo la prima adunanza del Comitato esecutivo della federazione fra le Casse libere di maternità, deliberato dal primo convegno nazionale delle Casse stesse e costituito dalle signore Marselli, Nitti e Norsa, dal comm. Franchi e dall'on. Raineri.

Fatto voto par la sollecita applicazione della legge per la Cassa nazionale di maternità, dopo la discussione vennero presi accordi per un programma di lavoro e di propaganda.

Congresso magistrale. — Iersera, a Bergamo, si è chiuso il Congresso regionale lombardo dell'Unione magistrale nazionale e dell'Unione italiana per l'educazione popolare, apertosi ieri.

Vi furono importanti discussioni circa la soluzione della crisi magistrale, mediante l'elevamento della cultura ed il miglioramento della carriera dei maestri e circa l'applicazione della legge del 1911, specialmente per quanto riguarda gli istituti integrativi della scuola. Dopo i discorsi dell'on. deputato Turati e di Ersilia Maino, l'on. sottosegretario di Stato Vicini, rappresentante l'onorevole ministro Credaro, ha riaffermato la ferma determinazione del ministro di applicare la legge, sicura apportatrice di larghi benefici alla cultura del popolo, ed ha chiuso con un affettuoso saluto all'on. Credaro, vivamente applaudito dal Congresso.

Inscrizioni scolastiche. — Sono state aperte le inscrizioni alla scuola commerciale femminile di Roma. Vi sono ammesse le giovani dell'età non minore di 10 anni e non maggiore di 16, che abbiano superato l'esame di maturità, o che provino, mediante prova speciale, di possedere le cognizioni corrispondenti al programma della IV elementare e che paghino la tassa stabilita di lire otto mensili.

Le giovinette di disagiata condizione economica possono far domanda per l'esenzione dalla tassa, presentando i documenti prescritti alla direzione della scuola.

Ad un patriota. — A Cellere, ameno paesello del Viterbese, venne giorni sono scoperta una lapide in memoria di Francesco Mazzariggi, compianto e beneamato cittadino di colà.

La lapide, murata sulla facciata del palazzo comunale, porta l'epigrafe seguente, dettata dal prof. De Julis:

« A Francesco Mazzariggi — ultimo rampollo d'una stirpe illustre — in questa terra lieta di sole — nato il 1° maggio dell'anno 1823 — quando la teocrazia imperava funesta — morto il 29 dicembre 1900 — quando su Roma risplendeva — la luce della nuova rinascenza italica — martire nelle prigioni edificate dalla chiesa cristiana — ove sulle braccia tremule — resse il capo del fratello morente — crivellato dal piombo pontificio — cospiratore col Biondo Duce di Caprera — per la redenzione della patria oppressa — vissuto i riposati di della vecchiaia — in mezzo all'affetto riverente della sua terra natia — di cui beneficò i poveri e i sofferenti — col retaggio dei vistosi beni aviti — i cittadini memori e grati — il di 15 settembre dell'anno 1912 ».

Numerosi festeggiamenti ebbero luogo fra cui una fiera di beneficenza nella quale figurava anche un magnifico dono offerto da S. M. il Re.

Marina mercantile. — Il *Città di Torino* della Veloce, ha proseguito da Capo Spartel per Barcellona e Genova. — Lo *Stampalia*, id., è giunto a New York. — L'*Indiana*, del Lloyd italiano, ha proseguito da Gibilterra per Napoli e Genova. — L'*Argentina*, della Veloce ha proseguito da Barcellona per il Plata.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 22. — Parlando della riunione delle Delegazioni che avrà luogo domani i giornali credono che il conte Berchtold, nella sua relazione sulla politica estere insisterà nuovamente sulle tendenze pacifiche della politica austro-ungarica.

L'officioso *Fremdenblatt* ritiene che, nel momento attuale, sia particolarmente importante che la triplice garantisca la pace e rimanga incrollabile.

Il *Neues Wiener Tageblatt* fa rilevare che l'Austria-Ungheria continua colle sue alleate a portare tutta la sua attenzione e tutti i suoi sforzi al mantenimento della pace.

Le Delegazioni, dicono i giornali, accoglieranno il conte Berchtold con assoluta fiducia.

COSTANTINOPOLI, 22. — La Turchia invierà alle potenze una protesta contro l'attitudine del Montenegro, asserendo che soldati ed ufficiali montenegrini parteciperebbero ai combattenti dei malissori contro le truppe turche.

Lo sceicco dell'Islam ha inviato una circolare alle autorità religiose mussulmane dei vilayet di Van, di Bitlis, di Erzerum e di Mamuret-ul-Aziz, raccomandando loro di adoperarsi per l'unione tra mussulmani e cristiani.

Il ministro di Serbia ha fatto un passo presso il ministro degli esteri circa l'autorizzazione al passaggio pel territorio turco delle munizioni destinate alla Serbia.

I malissori hanno attaccato oggi due *blockhaus* turchi. Il vali di Scutari ha domandato rinforzi.

Sono segnalati due casi di morte per colera a Cesarea.

PARIGI, 23. — I giornali annunziano che i due treni che hanno avuto uno scontro a Melville trasportavano circa un migliaio di viaggiatori di ritorno da una escursione da Caen a Cabourg. Il primo treno è stato investito dal secondo, che lo seguiva da vicino. Vi sono otto morti e più di venti feriti.

PARIGI, 23. — Il *Journal* ha da Casablanca:

I profughi di Marrakesch sono partiti il 19 corr. dalla capitale del sud per Mekra ben-Abour. Si attende il loro arrivo.

BELGRADO, 23. — La notizia che il materiale da guerra spedito da Salonicco in Serbia era stato trattenuto ad Uskub ha prodotto a Belgrado una penosa impressione.

Corre voce che il ministro di Serbia a Costantinopoli Nonadovic è stato incaricato di protestare contro la misura presa dalle autorità turche di Uskub.

LONDRA, 23. — Il *Times* ha da Salonicco: La scorsa notte 26 batterie di grossa artiglieria sono arrivate dai forti di Karabourun e sono state spedite in fretta ad Adrianopoli.

Le truppe greche della frontiera sono state rinforzate da quattro battaglioni che vi sono giunti da poco.

Venti vagoni di munizioni da guerra destinati alla Serbia, e che venivano sbarcati a Salonicco sono stati fermati per ordine delle autorità turche.

Il ministro della guerra, trovando insufficiente l'effettivo dei battaglioni di riserva del corpo d'armata della Macedonia, ha inviato loro rinforzi immediati.

Questi ordini militari, si dice, sono stati dati a causa dei cambiamenti sopravvenuti nella situazione balcanica.

BELGRADO, 23. — La *Politika* annunzia che una delegazione di commercianti serbi si è recata dal presidente del Consiglio, Pasic, per chiedergli schiarimenti sulla situazione estera a causa delle voci inquietanti che circolano. Il presidente del Consiglio ha dichiarato che non esiste pericolo di guerra e che non vi è alcuna ragione di limitare gli affari.

HERNOSAND, (Svezia), 23. — Una segheria di Kramfors è stata in parte distrutta da un incendio, che ha completamente bruciato i depositi di legname per una lunghezza di un chilometro.

Trecento soldati hanno lavorato a spegnere il fuoco. I danni sono rilevanti.

SALONICCO, 23. — Un soldato di servizio trovò su un ponte tra Kilindir e Doiran una macchina infernale fissata al binario poco prima dell'arrivo del treno postale da Costantinopoli e riuscì in tempo a fermare il treno. L'ex-mutassariff di Ipek Hassan Tohsun, trovandosi presente, tolse personalmente la macchina infernale, dopo di che il treno proseguì.

MONACO DI BAVIERA, 23. — Il duca Francesco Giuseppe di Baviera è morto stamane in seguito a infiammazione infettiva alla gola.

MADRID, 23. — È morta l'Infante Teresa, sorella del Re Alfonso XIII e sposa del principe Ferdinando di Baviera.

PIETROBURGO, 23. — Il vapore *Obnowka* è affondato nella Dwina. Secondo le informazioni finora pervenute ventotto passeggeri sono annegati.

LONDRA, 23. — Sir E. Grey e il ministro russo Sazonoff sono arrivati nel pomeriggio alla stazione di Sallater e sono partiti per il castello di Belmoral in una automobile del Re.

LONDRA, 23. — I dispacci ufficiali ricevuti nei circoli finanziari annunziano che la Cina deplora di non potere accettare le condizioni del prestito delle sei potenze.

I negoziati col gruppo delle sei potenze sono quindi chiusi definitivamente.

GINEVRA, 23. — Ha avuto luogo la prima seduta del Congresso internazionale per la pace a cui assistono i rappresentanti di quindici nazioni.

SALONICCO, 23. — Tre contadini serbi che avevano passata la notte in una capanna nelle vicinanze di Jenika, sono stati uccisi stamane da una pattuglia turca.

Un'altra pattuglia ha avuto uno scontro a Nacce con una banda serba. Tre serbi sono rimasti uccisi.

GINEVRA, 23. — Il *Journal de Genève* riceve un telegramma da Ouchy, il quale annunzia che il kedivè giunto in quella città nella notte da sabato a domenica, è ripartito ieri per Neuchatel dopo avere avuto un lungo colloquio con i delegati turchi. Il kedivè lascierà Neuchatel oggi diretto a Parigi.

VIENNA, 23. — La delegazione ungherese ha cominciato nel pomeriggio le sue sedute.

La Bankgasse offriva uno spettacolo molto vivace. La folla era grandissima.

La polizia chiudeva tutti gli accessi alla Bankgasse e manteneva l'ordine.

L'ingresso al Ministero ungherese era permesso soltanto alle persone munite di biglietto.

Alle 3,15 i deputati dell'opposizione ungherese, che avevano tenuto prima al caffè Centrale un consiglio, sono apparsi dinanzi all'ingresso che mette alle tribune per il pubblico. A capo di essi si trovava il conte Karolyi.

Nove deputati hanno tentato di forzare l'ingresso e la polizia ha dovuto intervenire. La porta è stata chiusa e l'incidente non ha avuto seguito.

Altri deputati di opposizione sono rimasti fermi davanti alla porta.

Erano pure presenti i deputati del partito del lavoro i quali non prendono parte ai lavori della Delegazione.

Nel frattempo è entrato nella sala delle sedute il presidente del Consiglio, Dukacs e con lui tutti i membri della Delegazione. Alle 3 3/4 Dukacs ha suonato il campanello e ha pregato il delegato, barone Harkanyi, di dirigere, in qualità di decano, la costituzione della Delegazione.

Non appena questi ha cominciato a parlare il conte Karolyi si è alzato dal suo posto nella tribuna riservata al pubblico protestando contro la Delegazione. Altrettanto hanno fatto gli altri deputati dell'opposizione che pure si trovavano nella tribuna del pubblico gridando: « Protestiamo contro questa Delegazione che è illegale ».

I deputati della maggioranza protestano e gridano: « Via! ». Il decano dichiara che il pubblico non ha diritto di parlare, altrimenti abusa dell'ospitalità accordata.

I deputati di opposizione lasciano allora la sala ripetendo le loro proteste.

Poscia ha avuto luogo la costituzione della delegazione. È stato eletto a presidente il barone Ludovico Lang; e vice presidente il conte Augusto Zichy.

Alle 4,15, i deputati dell'opposizione che si trovavano nelle gallerie sono scesi per strada con a capo il conte Karolyi, e sono stati accolti dal pubblico che li attendeva con grida di evviva e di: « Abbasso Lukaca ». Quindi si sono allontanati accompagnati da una folla numerosa.

NOTIZIE VARIE

Il raccolto mondiale del frumento. — Il Bollettino di statistica agraria, edito dall'Istituto internazionale di agricoltura, reca riguardo al raccolto del frumento:

« Per il complesso dei 22 paesi seguenti: Prussia, Belgio, Bulgaria, Danimarca, Spagna, Francia, Inghilterra e Galles, Regno d'Ungheria, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Paesi Bassi, Rumania, Russia Europea, Svizzera, Canadà, Stati Uniti, India, Giappone, Russia Asiatica, Egitto, Tunisia, la produzione è calcolata in q. 870.650.584 contro q. 816.238.835 nel 1911. In altri termini la produzione del 1912 risulterebbe uguale a 106, 7 0[0 di quella del 1911.

Le aggiunte più notevoli in confronto al Bollettino di agosto sono quelle della Francia, della Rumania, della Russia.

La produzione francese si calcola quest'anno in q. 91.182.600 contro q. 87.811.400 nel 1911 quella della Rumania in q. 24.335.000 contro q. 26.033.561 nel 1911, quella della Russia Europea in quintali 170.684.393 contro q. 12 663.868 nel 1911 e quella della Russia Asiatica in q. 33.416.138 contro q. 17.000.067 nel 1911 ».

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

23 settembre 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	758.52
Termometro centigrado al nord	17.8
Tensione del vapore, in mm.	5.93
Umidità relativa, in centesimi	39
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	17
Stato del cielo	coperto
Temperatura massima, nelle 24 ore	19.4
Temperatura minima	10.7
Pioggia in mm.	—

23 settembre 1912.

In Europa: pressione massima di 774 sulla Germania; minima di 761 sul Mediterraneo occidentale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora alquanto salito sul Lazio, Abruzzo, sud e Sicilia; generalmente poco ridisceso altrove; temperatura diminuita al centro, sud e Sicilia; venti forti tra nord e levante nel Veneto, Emilia, Toscana, Umbria, Abruzzo e Sardegna; piogge e temporali all'estremo sud e Sicilia; pioggerelle sul medio Adriatico, Campania e Basilicata.

Barometro: massimo a 767 in val Padana; minimo a 761 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati prevalentemente settentrionali; cielo nuvoloso al sud e Sicilia con pioggie, vario altrove.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 settembre 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente	
			Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	19 3	13 1
Genova	sereno	calmo	20 0	12 7
Spezia	sereno	calmo	17 6	6 8
Cuneo	sereno	—	11 3	7 1
Torino	sereno	—	12 8	8 1
Alessandria	1/2 coperto	—	17 5	5 8
Novara	—	—	—	—
Domodossola	3/4 coperto	—	13 8	7 3
Pavia	coperto	—	17 4	5 9
Milano	coperto	—	16 4	9 9
Como	—	—	—	—
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	3/4 coperto	—	13 3	9 6
Brescia	1/2 coperto	—	16 7	11 2
Cremona	1/4 coperto		16 6	6 9
Mantova	sereno	—	16 2	8 6
Verona	1/4 coperto	—	16 0	7 7
Belluno	sereno	—	14 9	4 0
Udine	1/4 coperto	—	16 5	6 0
Treviso	3/4 coperto	—	16 5	7 3
Venezia	1/4 coperto	calmo	15 3	9 8
Padova	1/2 coperto	—	15 6	6 6
Rovigo	coperto	—	15 9	9 4
Piacenza	sereno	—	15 8	5 4
Parma	1/4 coperto	—	15 5	6 7
Reggio Emilia	coperto	—	15 0	9 2
Modena	coperto	—	15 0	9 3
Ferrara	coperto	—	15 0	9 4
Bologna	3/4 coperto	—	15 8	10 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto		15 0	7 2
Pesaro	coperto	grosso	16 5	13 0
Ancona	piovoso	legg. mosso	17 9	11 8
Urbino	coperto		10 4	7 4
Macerata	3/4 coperto	—	15 4	11 5
Ascoli Piceno	—		—	—
Perugia	sereno	—	12 5	7 4
Camerino	—	—	—	—
Lucca	1/4 coperto	—	17 6	6 1
Pisa	sereno	—	18 4	6 2
Livorno	sereno	legg. mosso	17 8	9 0
Firenze	sereno		16 0	10 8
Arezzo	1/2 coperto	—	15 4	8 8
Siena	1/4 coperto	—	16 2	8 5
Grosseto	1/4 coperto	—	19 4	11 0
Roma	1/2 coperto	—	19 6	10 7
Teramo	piovoso	—	14 3	9 1
Chieti	coperto	—	13 8	8 4
Aquila	coperto	—	12 6	7 9
Agnone	coperto	—	12 2	6 0
Foggia	coperto	—	18 7	10 2
Bari	3/4 coperto	calmo	17 8	12 1
Lecce	coperto	—	15 0	12 6
Caserta	coperto	—	18 5	12 6
Napoli	coperto	legg. mosso	17 3	11 4
Benevento	coperto	—	17 1	11 1
Avellino	coperto	—	16 6	8 9
Caggiano	coperto	—	20 8	12 2
Potenza	nebbioso	—	10 4	6 5
Cosenza	piovoso	—	18 0	8 5
Tiriolo	nebbioso	—	26 8	11 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	legg. mosso	25 6	19 8
Palermo	3/4 coperto	calmo	23 6	15 5
Porto Empedocle	1/2 coperto	mosso	24 3	18 8
Caltanissetta	coperto	—	19 5	16 0
Messina	3/4 coperto	calmo	23 0	18 0
Catania	piovoso	molto ag.	19 9	17 2
Siracusa	coperto	agitato	23 0	17 2
Cagliari	coperto	calmo	26 0	8 0
Sassari	coperto	—	20 2	14 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*